

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

Il revisore Unico

Firmato digitalmente da:Alessandro Fiaschi
Ruolo:Ragioniere Commercialista
Organizzazione:ODCEC PISTOIA/90042980475
Data:26/01/2018 12:33:30

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.4 del 26/01/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Crespina Lorenzana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 26/01/2018.

Il revisore Unico

Firmato digitalmente da: Alessandro Fiaschi
Ruolo: Ragioniere Commercialista
Organizzazione: ODCEC PIST
A/90042980475
Data: 26/01/2018 12:33:56

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	11
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
2. Previsioni di cassa.....	14
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	16
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	26
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Crespina Lorenzana nominato con delibera consiliare n 9/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 28/12/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 14/12/2017 con delibera n.137

- che in data 29/12/2017, il sottoscritto ha richiesto le seguenti integrazioni necessarie al completamento del parere:

Al fine di redarre il parere sul bilancio 2018, sono a richiedere le seguenti integrazioni e aggiunte a quanto da voi già inviato in data 28/12/2017

1. *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*
2. *la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;*
3. *le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.*
4. *la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);*
5. *il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;*
6. *la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;*
7. *la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;*
8. *il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;*
9. *I piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);*
10. *il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;*
11. *il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;*
12. *il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;*
13. *il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;*
14. *i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;*
15. *i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;*
16. *l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;*
17. *prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;*
18. *Proposta di delibera al Consiglio comunale di approvazione del Bilancio sulla quale verrà rilasciato il parere debitamente firmata dal responsabile.*
19. *il parere tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020, riferito alla proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio; tale parere dovrà essere datato e firmato digitalmente dallo stesso responsabile;*
20. *La delibera definitiva di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016.*
21. *Cronoprogrammi relativi alle opere di investimento riferiti al triennio.*
22. *Piano finanziario approvato relativo alla tassa rifiuti con indicazione delle coperture dettagliate.*

Si chiedono inoltre le seguenti informazioni da rilasciare mediante attestazione firmata anche in forma digitale corredata se del caso da giustificativi del responsabile di riferimento:

1. *Se l'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.*
2. *Se è stato verificato dal responsabile lavori pubblici e del responsabile del servizio finanziario che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.*
3. *La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. E' necessario specificare quali delle seguenti medie è stata utilizzata: media semplice, rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi, oppure media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).*

Si ricorda che

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Quindi riassumendo si chiede al responsabile dei servizi finanziari sulla base anche delle attestazioni fornite dagli altri responsabili di fornire un prospetto che evidenzi: l'andamento del quinquennio delle entrate scelte con gli incassi in conto competenza e in conto residui per ogni annualità distinto, in modo da ricavare la media applicata che abbia dato il la alla determinazione dell'importo inserito in bilancio.

La motivazione della esclusione delle entrate più significative non considerate per gli accantonamenti al fondo.

4) Relazione che indichi dettagliatamente anche sotto forma schematica per ogni società partecipata se è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, se presentano perdite, se hanno previsto distribuzione di dividendi nel 2018, se richiederanno finanziamenti aggiuntivi nel 2018, se hanno provveduto ad adeguare gli statuti in base al dlgs 175/2016

5) Relazione corredata da documenti giustificativi se con risposta positiva in merito ai seguenti adempimenti relativi alla Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data

6) Attestazione che sono o non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio. Nel caso positivo indicare mediante la seguente tabella la tipologia

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

7) Attestazione che sono rispettati i vincoli per la spesa prevista per acquisto immobili rispetto ai vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, [fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017](#).

8) Attestazione dell'Ente sulla previsione per il triennio 2018-2020 sulla possibilità di esternalizzare servizi e se si quali

Infine si chiede di compilare le tabelle riportate nel file allegato in toto o nelle parti mancanti, in quanto trattasi di dati aggregati in maniera differente da quanto inviato con allegati o non determinabili dal sottoscritto, secondo le seguenti indicazioni.

Per la compilazione si possono anche utilizzare le tabelle stampate, che dovranno però essere controfirmate da chi le compila, prima della riconsegna al sottoscritto.

- Pag.12 tabella 1
- Pag.14 tabella 2
- Pag.15 dettaglio voci 3
- Pag.16 dettaglio voci 4
- Pag.17 tabella 5 e 6
- Pag.23 tabella 7
- Pag.24 tabella 8 e 9
- Pag.25 tabella 10 e 11
- Pag.26 tabella 12 e13
- Pag.27 tabella 14 e 15
- Pag.29 tabella 16, dettaglio voci 17 e 18
- Pag.30 tabella 19 e 21 dettaglio voci 20
- Pag.34 tabella 22 dettaglio voci 23 inserimento importo
- Pag.39 tabella 24 25 26

- che in data 16/01/2018, in data 17/01/2018, in data 22/01/2018 e in data 25/01/2018 ha ricevuto risposta alla suddetta richiesta di integrazione, ricevendo complessivamente la seguente documentazione
- art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti come da attestazione del responsabile sono inseriti nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente;
 - la bozza della deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - la bozza di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - la bozza di delibera per l'approvazione del programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - la bozza di delibera per l'approvazione del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 e del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Non ha invece ricevuto i seguenti documenti:

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 14/12/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente doveva trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato. Il sottoscritto non ha ricevuto tale atto pertanto non ne può attestare l'avvenuta esecuzione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 30/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Dalla proposta di tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 11 in data 20/05/2017, risultavano effettuate alcune richieste di modifiche e rilievi sostanziali che qui di seguito si riportano:

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- 1) *Relativamente alla determinazione della Cassa Vincolata, si evidenzia che la determina relativa è stata predisposta solo in data 19/05/2017, mentre per normativa e corretta gestione contabile, andava determinata nella prima parte dell'anno. Si propone per l'anno successivo di rispettare tale termine;*
- 2) *Relativamente alla suddivisione dell'Avanzo di Amministrazione raggiunto e in particolar modo per la parte vincolata e destinata agli investimenti si chiede di specificare nel dettaglio il tipo di vincolo specifico o generico degli stessi con la relativa fonte di finanziamento derivata, al fine di precisare la perfetta composizione delle destinazioni come previsto dalla stessa normativa;*
- 3) *Nella determinazione del FCDE sono state considerate solo alcune poste di entrata, non specificando il motivo per il quale poste non totalmente incassate non vengano prudenzialmente considerate in tale calcolo. Tale esclusione deve essere motivata dal responsabile del Servizio Finanziario con apposita relazione, non fornita al sottoscritto, e che deve essere prodotta per l'approvazione del rendiconto.*
- 4) *Non sono stati accantonati fondi per passività potenziali in base a relazione fornita dal Segretario Comunale, ma come già segnalato nella precedente relazione il sottoscritto riteneva corretto prudenzialmente valutare l'accantonamento relativo al contenzioso in essere per la questione addizionale IRPEF*
- 5) *IMU corrente 2016. Il revisore partendo dal presupposto che secondo le nuove normative e precisamente al principio contabile 4.2, punto 3.7.5 viene precisato che **“Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto”**, ha richiesto chiarimenti in merito all'accertamento effettuato di € 1.465.000, rispetto a € 1.273.671,71 di riscossioni in competenza (allegato 1); in particolare se erano presenti entro l'approvazione del rendiconto reversali per la differenza di 191.328,29 tali da giustificare tale accertamento. Gli uffici hanno inviato comunicazione (allegato 2), dove si evidenziano reversali (verificate dal revisore) per soli € 34.881,37. Pertanto ai fini di una corretta determinazione del valore contabile si chiede all'ente di diminuire entro l'approvazione del rendiconto tale valore di € 156.446,92 e di correggere tutti i prospetti conseguenti (equilibri, avanzo, ecc), per poter rispettare quanto previsto dal nuovo principio contabile.*
- 6) *Addizionale Comunale IRPEF. (allegato 4).In questo caso il principio contabile 4.2 al punto 3. 7. 5 prevede che **“Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un***

importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015).”. Dal prospetto dimostrativo richiesto dal sottoscritto per la verifica di tale metodologia di calcolo e inviato dagli uffici (allegato 3) si evidenzia come gli accertamenti per l’anno 2014 sono stati di € 200.000, mentre gli incassi in competenza sempre nel 2014 sono pari a € 156.893,31 e gli incassi in conto residui nel 2015 per il 2014 sono pari € 43.106,69, per un totale di € 200.000. Pertanto pur essendo comunicato dagli uffici (allegato 2) che ad oggi sono già stati incassati € 49.811,33, e che di qui al 30/11/2017, verranno incassati i mancanti € 36.013,97, la somma massima accertabile nel presente rendiconto è pari a € 200.000, per i motivi di cui sopra. Pertanto ai fini di una corretta determinazione del valore contabile si chiede all’ente di diminuire entro l’approvazione del rendiconto tale valore di € 70.000 e di correggere tutti i prospetti conseguenti (equilibri, avanzo, ecc), per poter rispettare quanto previsto dal nuovo principio contabile.

- 7) *Relativamente ai trasferimenti ricevuti dallo Stato sotto sia sotto forma perequativa il sottoscritto ha rilevato delle differenze tra quanto inserito come accertato dall’Ente (allegato 6) e quanto riportato sul dettaglio del Ministero dell’Interno aggiornato (allegato 7). Si invita l’ente pertanto a regolarizzare tale differenza o a dettagliare eventuali classificazioni di accertamento diverse da quanto riportato sul prospetto.*
- 8) *In merito alle sanzioni relative al Codice della Strada si evidenziano delle difformità tra quanto contabilizzato dall’ente nel conto del Bilancio (allegato 9) e quanto dichiarato dal responsabile della Polizia Municipale (allegato 8) in merito alle sanzioni emesse nel corso del 2016. A tal proposito si ricorda che il principio contabile 4.2 al punto 3.3 prevede che “Sono accertate per l’intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc. Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate “per cassa”, devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all’esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell’avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall’entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell’Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.” Si chiede quindi all’Ente di procedere alla contabilizzazione corretta in base alle sanzioni emesse, con la contemporanea correzione del FCDE se necessario.*
- 9) *Si chiede inoltre anche di meglio dettagliare il titolo giuridico relativo all’accertamento della posta relativa al capitolo 490, per € 92.925,93 (allegato 9) alla quale non è stata fornita risposta al sottoscritto in base alle richieste del 16 maggio (allegato 10)*

Si richiede all’Ente di adempiere con immediatezza alla riconciliazione completa con le società partecipate al fine della conseguente eventuale contabilizzazione economica e del bilancio consolidato

A seguito di tale rilievi era stato formulato un parere con riserva con le sottoriportate riserve:

*Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto 2016 nell’intesa che per le riserve espresse al punto precedente delle irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte, soprattutto per i punti 3, 5, 6, 7, 8, 9 si provveda entro il termine del 31/05/2017 a rettificare il rendiconto e a completare o integrare la documentazione richiesta.***

Tali prescrizioni, ritenute non necessarie dal Consiglio in sede di approvazione, non sono state fornite al sottoscritto alla scadenza richiesta. Tale questione è stata anche segnalata alla Corte dei Conti, al momento della redazione del questionario Siquel.

La gestione dell’anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.164.964,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	186.151,59
b) Fondi accantonati	693.716,44
c) Fondi destinati ad investimento	131.933,60
d) Fondi liberi	153.162,64
AVANZO/DISAVANZO	1.164.964,27

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	158.347,51
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

Il sottoscritto Revisore non ha ricevuto attestazioni di alcun tipo da parte degli uffici in merito alla esistenza o meno di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né di passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	840.245,62	657.785,73	931.820,06
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	28.534,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Secondo quanto attestato dagli uffici l'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la stessa del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese	206900,18			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1026467,96		2.590.000,00	1.797.904,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	264691,64			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.171.479,36	3.980.107,97	3.675.107,97	3.728.955,97
2	Trasferimenti correnti	1.123.437,65	1.007.648,23	987.648,23	977.648,23
3	Entrate extratributarie	895.905,97	911.290,33	884.290,33	884.290,33
4	Entrate in conto capitale	3.945.838,12	3.351.416,12	2.401.177,12	497.273,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
6	Accensione prestiti	4.951.615,07	749.585,00	240.000,00	90.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.199.000,00	1.179.000,00	1.179.000,00	1.179.000,00
	TOTALE	16.787.276,17	11.679.047,65	9.867.223,65	7.857.167,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.285.335,95	11.679.047,65	12.457.223,65	9.655.071,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		158347,50	158347,50	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6261379,85	5279040,04	5271689,44	5307585,55
		<i>di cui già impegnato</i>		97400,46	16866,86	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56402,07	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5721646,96	4280600	5221904	2375904
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3660000	2590000	1797904	643720
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4444961,64	282060,11	284630,21	292582,1
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500000	500000	500000	500000
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1199000	1179000	1179000	1179000
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	18126988,45	11520700,15	12457223,65	9655071,65
		<i>di cui già impegnato</i>		97400,46	16866,86	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3716402,07	2590000,00	1797904,00	643720,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	18126988,45	11679047,65	12457223,65	9655071,65
		<i>di cui già impegnato*</i>		97400,46	16866,86	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3716402,07	2590000,00	1797904,00	643720,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quantificazioni del FPV l'Ente ha comunicato al sottoscritto che alla data di redazione del Bilancio 2018/2020 nessuna spesa che avrebbe dovuto costituire FPV in entrata nel 2018 era stata impegnata né si prevedeva di impiegarla. L'ente comunica anche che provvederà con il riaccertamento ordinario alla definizione del FPV 2017 e anni precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	931.820,06
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.763.039,35
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.045.414,47
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.105.428,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.460.529,12
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	983.019,16
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.187.351,76
	TOTALE TITOLI	14.044.781,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.976.601,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	6.337.007,31
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.485.470,21
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	282.060,11
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.179.000,00
	TOTALE TITOLI	10.783.537,63
	SALDO DI CASSA	4.193.064,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	931.820,06
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.782.931,38	3.980.107,97	5.763.039,35	5.763.039,35
2	Trasferimenti correnti	37.766,24	1.007.648,23	1.045.414,47	1.045.414,47
3	Entrate extratributarie	194.137,74	911.290,33	1.105.428,07	1.105.428,07
4	Entrate in conto capitale	109.113,00	3.351.416,12	3.460.529,12	3.460.529,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	233.434,16	749.585,00	983.019,16	983.019,16
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.351,76	1.179.000,00	1.187.351,76	1.187.351,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.365.734,28	11.679.047,65	14.044.781,93	14.976.601,99
1	Spese correnti	1.365.235,15	5.279.040,04	6.644.275,19	6.337.007,31
2	Spese in conto capitale	794.870,21	4.280.600,00	5.075.470,21	2.485.470,21
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		282.060,11	282.060,11	282.060,11
5	Chiusura anticipazioni di istituto		500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro		1.179.000,00	1.179.000,00	1.179.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.160.105,36	11.520.700,15	13.680.805,51	10.783.537,63
SALDO DI CASSA		205.628,92	158.347,50	363.976,42	4.193.064,36

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	158.347,50		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.899.046,53	5.547.046,53	5.590.894,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.279.040,04	5.271.689,44	5.307.585,55
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		308.585,91	363.042,24	363.042,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	282.060,11	284.630,21	292.582,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		179.598,88	- 9.273,12	- 9.273,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	50.401,12	39.273,12	39.273,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	230.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'ente comunica che l'importo di euro 50.401,12 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- euro 39.273,12 da concessioni cimiteriali per il finanziamento del contratto di manutenzione (2018, 2019, 2020)

- euro 11.128,00 da una quota parte del finanziamento regionale "Progetto con i bambini" (totale euro 26.278,00) destinato in via prioritaria all'acquisto di arredi e in quota minore alla riduzione di rette per nidi e materne per il 2018.

Tali entrate inserite al titolo 4 (conto capitale) non possono essere destinate alla spesa corrente se non in base a disposizione di legge. Pertanto tali entrate non possono essere destinate alla spesa corrente. In alternativa se tali entrate sono invece da considerare come correnti per specifiche destinazioni o per volontà dell'ente devono essere spostate come collocazione e inserite nelle entrate correnti.

L'importo di euro 230.000 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

euro 22.000 da sanzioni al CDS

euro 3.000 da sanzioni per vincolo paesaggistico

euro 205.000 dall'entrata TARI per acquisto raccoglitori per il porta a porta con raccolta differenziata

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
sanzioni amministrative ufficio urbanistica cap 490	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni per violazioni paesaggistiche cap 491	3.000,00	3.000,00	3.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In merito alla indicazione in nota integrativa dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo, sono stati inserite informazioni carenti nella parte della motivazione delle entrate non conteggiate; in particolare il responsabile dei servizi finanziari in accordo con i responsabili degli altri servizi doveva dettagliatamente motivare il perché non abbia considerato altre entrate per il calcolo del FCDE. Tali motivazioni non sono rinvenibili ne nella nota integrativa ne in altri documenti allegati al bilancio e consegnati al sottoscritto.

Inoltre il calcolo del FCDE in sede di predisposizione del bilancio è stato effettuato con le percentuali esistenti al momento, mentre successivamente con la legge di stabilità 2018 all'art.1 comma 882, sono state modificate. Pertanto si chiede un adeguamento di tali modifiche nella nota integrativa cambiando il prospetto in base alla normativa vigente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 3 del 26/01/2018 rilevando alcune riserve che dovranno essere sciolte prima dell'approvazione.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

In merito al programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stata consegnata al sottoscritto una bozza di proposta al consiglio comunale che dovrà provvedere ad approvarlo conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prima dell'approvazione del presente Bilancio.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 23 in data 20/12/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Non risulta essere approvato

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

In merito al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è stata consegnata al sottoscritto una bozza di proposta al consiglio comunale che dovrà provvedere ad approvarlo prima dell'approvazione del presente Bilancio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	1900415,00	1397904,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	1900415,00	1397904,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3980107,97	3675107,97	3728955,97
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1007648,23	987648,23	977648,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	911290,33	884290,33	884290,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3351416,12	2401177,12	497273,12
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5279040,04	5271689,44	5307585,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	308585,91	363042,24	363042,24
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	18000,00	18000,00	18000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4952454,13	4890647,20	4926543,31
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1690600,00	3424000,00	1732184,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1900415,00	1397904,00	583720,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3591015,00	4821904,00	2315904,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		706993,52	136087,45	243624,34
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in scaglioni così determinati:

0-15000	0,45
15000-28000	0,55
28000-55000	0,60
55000-75000	0,70
Oltre 75000	0,80

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
*	270.000	270.000	270000

*Il dato non è ancora presente in quanto il rendiconto non risulta ancora approvato.

In ogni caso gli incassi in competenza del 2016 risultano essere di € 184.174,70 e gli incassi 2017 in conto residui 2016 di € 85.825,30 pertanto le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1575000	1262000	1202000	1234720
TASI	410000	390000	380000	390000
TARI	1358677,7	1375385,47	1175385,47	1175385,47
Totale	3343677,7	3027385,47	2757385,47	2800105,47

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.375.385,47 di cui euro 51.339,66 per tributo provinciale, con un aumento di euro 16.707,77 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Considerato che deve essere riversato alla Provincia il 5% di quanto incassato, a previsione in sede di predisposizione del bilancio la cifra corretta da inserire è pari a euro 66.202,29 (5% di 1.324.045,81) sia in entrata che in uscita. Si suggerisce pertanto la modifica di tali importi in sede di approvazione del Bilancio.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non sono state considerate somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). Considerate le somme non rimosse relative agli esercizi precedenti, si suggerisce in alternativa di intraprendere nel breve periodo attività di recupero e accertative al fine di evitare eventuali problemi di prescrizione.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 25.000.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	5.000,00	-	50.000,00	15.000,00	26.128,00
IMU					
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	5.000,00	-	50.000,00	15.000,00	26.128,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			9.210,00	3.131,40	6.096,19

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	291.500	0	291.500
2018	250.000	0	250.000
2019	274.000	0	274.000
2020	208.000	0	208.000

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione dai prospetti consegnati non ha potuto verificare il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	137.500,00	137.500,00	137.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	137.500,00	137.500,00	137.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1858,85	2186,88	2186,88
Percentuale fondo (%)	1,351890909	1,590458182	1,590458182

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 129.500 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 135 in data 14/12/2017 la somma di euro 95.115 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	172.841,48	172.841,48	172.841,48
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	172.841,48	172.841,48	172.841,48
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	200.000,00	390.646,40	51,1972
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	23.000,00	32.000,00	71,875
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Lampade votive	55.273,12	59.773,12	92,47153
Uso locali non istituzionali	5.000,00	11.500,00	43,47826
Centro creativo			#DIV/0!
Bagni pubblici			#DIV/0!
TOTALE	283.273,12	493.919,52	57,35208

L'organo esecutivo con deliberazione n. 132 del 12/12/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,35%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.376.314,95	1.384.826,35	1.313.126,35	1.313.126,35
102	imposte e tasse a carico ente	119.602,54	116.843,51	113.443,51	113.443,51
103	acquisto beni e servizi	2.828.926,59	2.683.062,93	2.693.062,93	2.753.062,93
104	trasferimenti correnti	818.230,06	565.948,16	565.948,16	565.948,16
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	178.649,69	173.455,15	162.305,35	151.085,88
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	7.739,17	8.000,00	8.000,00	8.000,00
110	altre spese correnti	11.156,00	346.903,94	415.803,14	402.918,72
TOTALE		5.329.463,00	5.279.040,04	5.271.689,44	5.307.585,55

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 99.435,94;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.433.623,02;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	1.412.569,76	1.392.206,35	1.320.506,35	1.320.506,35
Spese macroaggregato 103	33.098,58	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Irap macroaggregato 102	88.652,75	78.587,71	78.587,71	78.587,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	52.748,16	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Totale spese di personale (A)	1.587.069,25	1.489.694,06	1.417.994,06	1.417.994,06
(-) Componenti escluse (B)	153.446,23	103.369,54	103.369,54	103.369,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.433.623,02	1.386.324,52	1.314.624,52	1.314.624,52
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 1.433.623,02

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 6000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto ancora all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ma ha inviato al sottoscritto bozza di tale provvedimento che verrà approvato nella medesima sessione consiliare di approvazione del Bilancio 2018 2020 e che dovrà essere trasmesso entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il revisore invita inoltre l'ente a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	44.081,97	80,00%	8.816,39	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	223.242,53	80,00%	44.648,51	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.817,74	50,00%	908,87	900,00	900,00	900,00
Formazione	7.030,20	50,00%	3.515,10	2.000,00	2.000,00	200,00
TOTALE	276.172,44		57.888,87	14.100,00	14.100,00	12.300,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'ente si è avvalso della possibilità di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati degli ultimi tre esercizi, 2014 201 2016 in quanto sostiene di aver attivato formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione. Si chiede di specificare nel dettaglio quali processi sono stati attivati e gli eventuali risultati raggiunti.

Gli stanziamenti del FCDE per il 2018/2020, prevedevano rispettivamente un accantonamento pari all'85% per il 2018 e pari al 100% per il 2019 e 2020. L'ente al momento della predisposizione del calcolo ha utilizzato tali percentuali. Successivamente all'approvazione degli schemi di Bilancio la legge di stabilità 2018 ha modificato tali percentuali portando rispettivamente il 2018 al 75%, il 2019 all'85% e il 2020 al 95%. Inoltre nel calcolo consegnato al sottoscritto al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio le entrate utilizzate nel prospetto riportavano alcuni errori di imputazione. Pertanto il sottoscritto ha richiesto la compilazione di un nuovo prospetto corretto sia nelle percentuali che negli importi delle entrate inserite, che dovrà sostituire quello esistente e consegnato probabilmente ai consiglieri. Tale prospetto riporta quindi un importo di accantonamento minimo diverso da quanto inserito in bilancio, ma che, fortunatamente, essendo superiore rispetta le percentuali minime di legge

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato dunque la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Come già verificato in precedenza si precisa che non ha ricevuto dal responsabile del servizio finanziario una relazione dettagliata sulla motivazione di esclusione dal calcolo dell'FCDE di altre poste di entrata rilevanti presenti in Bilancio, così come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3852564,93	260714	282996,27	22282,27	7,35
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1008076,65	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	812590,33	23574,79	25589,64	2014,85	3,15
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	760001,12	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	6433233,03	284288,79	308585,91	24297,12	4,80
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5673231,91	284288,79	308585,91	24297,12	5,44
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	760001,12	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3852564,93	246417,27	327529,46	8112,19	8,50
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	117648,23	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	812590,33	26718,1	35512,79	8794,69	4,37
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	479273,12	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	6262076,61	273135,37	363042,25	89906,88	5,80
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	5782803,49	273135,37	363042,25	89906,88	6,28
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	479273,12	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3852564,93	278003,92	327828,95	49825,03	8,51
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	117648,23	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	812590,33	29861,4	35213,29	5351,89	4,33
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	479273,12	0	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	6262076,61	307865,32	363042,24	55176,92	5,80
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	5782803,49	307865,32	363042,24	55176,92	6,28
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	479273,12	0	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 19.318,03;

anno 2019 - euro 33.760,90;

anno 2020 - euro 20.876,48;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite:

CPT srl in liquidazione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018:
 - a. Acque spa
 - b. CCT Nord srl
 - c. Ecofor Service SPA
 - d. Toscana Energia SPA

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Si invita l'Ente, in caso di non lo avesse ancora fatto ai seguenti adempimenti:

- Comunicazione con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- Invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- Invio alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono indicate nell'atto di revisione straordinaria.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	2590000,00	1797904,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4101001,12	2641177,12	587273,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50401,12	39273,12	39273,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		230000,00	30000,00	30000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4280600,00	5221904,00	2375904,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>2590000,00</i>	<i>1797904,00</i>	<i>643720,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	191.556,95	178.649,69	190.191,89	184.095,65	174.071,79
entrate correnti	5.997.774,33	5.422.795,82	6.309.974,80	6.190.822,90	5.899.046,50
% su entrate correnti	3,19%	3,29%	3,01%	2,97%	2,95%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	4.846.091,17	4.535.611,82	4.372.681,25	4.840.206,14	4.795.575,93
Nuovi prestiti (+)			749.585,00	240.000,00	90.000,00
Prestiti rimborsati (-)	310.479,35	162.930,57	282.060,11	284.630,21	292.582,10
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.535.611,82	4.372.681,25	4.840.206,14	4.795.575,93	4.592.993,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	191.556,95	178.649,69	172.155,15	161.005,35	149.785,88
Quota capitale	310.475,49	162.930,57	282.060,11	284.630,21	292.582,10
Totale	502.032,44	341.580,26	454.215,26	445.635,56	442.367,98

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- i. il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- ii. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- iii. le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Che le previsioni di spesa pur complessivamente attendibili e congrue sulla base:
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e dalle previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

devono essere verificate nelle singole voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In particolare si propone il termine del 30/06/2018 per al verifica dell'andamento delle entrate quali gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Per quanto riguarda il FPV l'ente ha comunicato al sottoscritto che alla data di redazione del Bilancio 2018/2020 nessuna spesa che avrebbe dovuto costituire FPV in entrata nel 2018 era stata impegnata ne si prevedeva di impiegarla. L'ente ha comunicato anche che provvederà con il riaccertamento ordinario alla definizione del FPV 2017 e anni precedenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

esprime, parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, chiedendo lo scioglimento delle seguenti indicazioni entro l'approvazione dello stesso al fine di rendere il presente parere favorevole:

- 1) Predisposizione e adozione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- 2) Indicazione dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012 con consegnati al sottoscritto;
- 3) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, indicando in un prospetto dettagliato il riferimento di ogni singola destinazione;
- 4) dimostrazione dell'avvenuta trasmissione al tesoriere dell'elenco dei residui presunti alla data del 01/01/2018;
- 5) dichiarazione specifica da parte dei singoli uffici preposti relativi all'assenza dei debiti fuori bilancio e dell'assenza di passività potenziali;
- 6) modifica del prospetto degli equilibri o della collocazione delle poste indicate a pag 16 del presente parere
- 7) Modifica della nota integrativa per la correzione del prospetto del calcolo del FCDE 2018 2020 secondo quanto inserito all'interno del parere del sottoscritto a pag. 30 e dei dati relativi alla mancata esposizione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari in merito all'esclusione di poste di entrata dal calcolo del FCDE stesso, come previsto dalla normativa;
- 8) Verifica del termine dei 60 gg di mancata opposizione o chiarimenti al programma delle opere triennali
- 9) Approvazione e pubblicazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- 10) Modifiche al piano finanziario e/o alle poste inserite in bilancio come precisato a pag 24 del presente parere;

Infine il Revisore precisa che:

- 1) Relativamente alla questione dell'approvazione del Consuntivo 2016, e al mancato rispetto delle indicazioni del sottoscritto (indicazioni inviate anche alla Corte dei Conti) e considerato che tale approvazione ha generato un avanzo che in caso di recepimento di tali contestazioni potrebbe essere modificato, chiede di porre particolare attenzione all'utilizzo eventuale dell'avanzo 2016 anche in sede di applicazione dello stesso.
- 2) E' necessaria una maggiore celerità e collaborazione dell'Ente nel fornire la documentazione per la redazione del parere al Bilancio, stante la sua complessità e importanza e al fine di non ledere anche

la professionalità di quest'ufficio: in effetti l'approvazione degli schemi è stata effettuata in data 14/12/2017 e il sottoscritto ha ricevuto la documentazione (parziale) solo in data 28/12/2017. A seguito delle integrazioni (sostanziali) richieste dal sottoscritto in data 29/12/2017, i primi documenti sono arrivati solo in data 16/01/2018 e fino alla data di ieri, rendendo così difficoltoso la consegna in data odierna del parere.

L'ORGANO DI REVISIONE

Firmato digitalmente da:Alessandro Fiaschi
Ruolo:Ragioniere Commercialista
Organizzazione:ODCEC PISTOIA/90042980475
Data:26/01/2018 12:34:29

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

09/02/2018

L'organo di revisione

OGGETTO: PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Visto il proprio parere espresso con verbale 4 del 26/01/2018 e inviato all'Ente nella medesima giornata tramite PEC;

Viste le riserve espresse nel suddetto parere che si riportano per completezza:

- 1) *Predisposizione e adozione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;*
- 2) *Indicazione dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012 con consegnati al sottoscritto;*
- 3) *l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, indicando in un prospetto dettagliato il riferimento di ogni singola destinazione;*
- 4) *dimostrazione dell'avvenuta trasmissione al tesoriere dell'elenco dei residui presunti alla data del 01/01/2018;*
- 5) *dichiarazione specifica da parte dei singoli uffici preposti relativi all'assenza dei debiti fuori bilancio e dell'assenza di passività potenziali;*
- 6) *modifica del prospetto degli equilibri o della collocazione delle poste indicate a pag 16 del presente parere*
- 7) *Modifica della nota integrativa per la correzione del prospetto del calcolo del FCDE 2018 2020 secondo quanto inserito all'interno del parere del sottoscritto a pag. 30 e dei dati relativi alla mancata esposizione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari in merito all'esclusione di poste di entrata dal calcolo del FCDE stesso, come previsto dalla normativa;*
- 8) *Verifica del termine dei 60 gg di mancata opposizione o chiarimenti al programma delle opere triennali*
- 9) *Approvazione e pubblicazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;*
- 10) *Modifiche al piano finanziario e/o alle poste inserite in bilancio come precisato a pag 24 del presente parere;*

Visti i chiarimenti pervenuti sempre tramite PEC al sottoscritto in data odierna

Tenuto conto

Di quanto in premessa

Il sottoscritto Revisore scioglie la riserva sul parere espresso con verbale 4 del 26/01/2018

IL REVISORE UNICO
Dott. Alessandro Fiaschi

Firmato digitalmente da: Alessandro Fiaschi
Ruolo: Ragioniere Commercialista
Organizzazione: ODCEC PISTOIA/90042980475
Data: 09/02/2018 09:27:14